













**CALCIO NELLA GIORNATA D'AVVIO BRILLANO LE STELLE DI FIORENTINA, JUVE E SAMP**

# Irresistibili a Udine i viola in tricolore

## La Fiorentina si scatena nella ripresa e travolge i combattivi friulani (5-2)

Hanno segnato: Montuori (2), Lindskog, Secchi, Julinho, Cervato (rigore) e Virgili

(Dal nostro inviato speciale)

UDINESE. 16. — Se questo incontro avesse ripetuto tra cinque o sei domeniche, l'Udinese non verrebbe sconfitto con un distacco tanto umiliante; ne siamo certi. Ogni i friulani si sono lasciati trascinare dalla loro naturale esuberanza, si sono dimenticati di aver di fronte un avversario smaltizato, calcolatore. La freddezza (che in questo caso è frutto dell'esperienza) ha dato alla Fiorentina una vittoria che allo scadere del primo tempo, i giocatori di Udine non speravano più di poter conquistare.

Come dicevamo, noi supponiamo

UDINESE: Romano; Azimoni, Valentini, Pantaleoni, Piqué, Magli; Frignani, Menegotti, Secchi, Lindskog, Fontanesi. FIORENTINA: Sarti; Magnini, Cervato, Chiappella; Rosella, Segato; Julinho, Gratton, Virgili, Montuori, Prini. ARBITRO: Liverani di Torino.

MARCATORI: nel primo tempo al 10' Montuori, al 30' Lindskog, al 30' Secchi, al 30' Montuori; nel secondo tempo al 20' Julinho, al 37' Cervato (rigore), al 41' Virgili.

L'arbitro fischia l'inizio: la palla parte da Virgili, il quale che tocca a Segato, il quale si guarda attorno vede Chiappella che batte sulla traversa e gli serve la sfera. Chiappella non ha un attimo di esitazione: lancia il pallone al centro del campo, dove Julinho è pronto ad impossessarsene. Julinho fugge verso destra, percuote una decina di metri si rigira di colpo e, con un tocco leggero, calca la palla davanti alla porta di Romano. La curva, brevemente parabolica, compie dalla sfera viene intercettata dalla fronte di Montuori che si precipita in avanti. Il colpo, deviato dolcemente dalla testa del difensore, si porta. La rete è stata concepita e realizzata in dieci secondi: molti udinesi si sono accorti di aver incassato la rete solo quando l'arbitro Liverani ha fatto segno di mettere il pallone al centro del campo. L'Udinese non si abbatte. È un incidente di gioco, un infortunio che poteva capitare a chiunque, si dicono e per pareggiare, si frullano danno fondo a tutte le loro energie. Il gioco è caotico e nervoso. La Fiorentina si disunisce e retrocede.

Lindskog, Secchi, Frignani e Fontanesi, Magli e Menegotti danno alla Fiorentina una linea difensiva. Rosella, lento e incerto, perde numerose palle e buon per lui che Magnini, Cervato e Chiappella siano in gran forma ed infrangono con sicurezza le ondate. Batti e ribatti Lindskog pareggia con una cannuccia da venti metri che sorprende Sarti fuori posizione. Sarto al 30' l'Udinese conduce il gioco e spesso Sarti viene impegnato. Chiappella attira Fontanesi in area, ma l'arbitro fischia offesa. Al 30' appunto, Magli lancia Secchi che con una gita inganna Rosella e fugge in avanti. Lirano Magnini cerca di sbarrargli la strada: Secchi di pochi metri fulmina Sarti. La Fiorentina a questo punto si scuote e bilancia il gioco sospinto dalle meravigliose prodezze di Julinho e Montuori, ma non succede nulla di specifico. Al 44' l'arbitro Liverani ferma il gioco per onorare la memoria dello scomparso Giampiero Boninatti, un minuto di silenzio. C'è ancora un minuto e poi si chiude il gioco. Alcuni giocatori si avvicinano

all'imbocco del sottopassaggio Liverani fa rimbalzare la palla, Chiappella la tocca di punta a Montuori che lancia in custodia dagli udinesi entra in area e segna. Due a due.

Nella ripresa, come abbiamo detto, i viola entrano in Udinese attacca ed al 20' la Fiorentina segna.

Gratton lanciato da Chiappella fugge, poi crozza a Julinho libero che da quindici metri segna. Al 21' tiro di Virgili che batte sulla traversa, poi su un palo, poi sull'altro, infine sulla linea bianca, dove il portiere lo scavalca. Però al 35' la Fiorentina è assoluta padrona del campo e Cervato al 37' segna su rigore (Valenti aveva attirato Rosella in area). Al 41' altra rete viola, seguita da Virgili (che nel frattempo ne aveva sbagliate alcune quattro) con un colpo da Julinho sul cinque a due, con molti applausi per la Fiorentina, la partita si chiude.

Il mezzo destro austriaco ha siglato due goal e due ne ha fatti Tortul Firmanti, Conti, Blason e Bonistalli sono stati gli autori delle altre reti

buona, il Padova appaiva stordito.

Lo spazio stringe. Ecco, dunque, in sintesi, i tanti goal della partita. Si dice che la «Samp» abbia fatto il rigore, Ocwirk e Tortul, a colpi di testa, si scambiano la palla, Sarti tenta di intervenire, non ci riesce. E Ocwirk, da pochi passi, «tocca», il pallone sfiora Pin e finisce nel sacco; e il 2. La «Samp» insiste all'attacco. Ed al 6' fa il bis: triangolo Finam-Angioletto-Ocwirk e palla con Finam al limite dell'area di rigore, uno secco a mezz'altezza: goal. La «Samp» sarà sempre più sotto e all'8' da il terzo di spingere a Pin. Fallo su Angioletto che batte la punizione, sulla Conti il cui tiro è preciso: 3-0.

E' fatta: la «Samp» domina il campo. E il Padova

non reagisce. Comunque, qualche volta, il Padova fa vivo. Ma al 15' non ha fortuna: Bonistalli tira a rete quando Bardelli del pallone di Bonistalli il cui cuneo, Ocwirk e Tortul, mette però Farina. Poi, Conti si «manga» un goal e Bonistalli non ha fortuna. Il giovanotto prima fa la barba a un palo e poi un suo tiro di testa sbatte contro la traversa mentre Bardelli aveva preso fallace.

Ma riecco la «Samp». O meglio: ecco Tortul. Il quale si scambia la palla con Finam e Ocwirk e la centra nella rete di Pin. E' il 39'. Il piccolo trotto la ripresa. Ma goal non mancano; altri quattro finiscono nella rete. Due per parte. Ecco il primo, del Padova, al 4'. Fallo di Vicini su Rosa e tiro-sacchetta di Blason mentre la difesa della «Samp» non ha an-

cora formato la «barriera». Ecco il secondo: è Tortul al 27' che fa centro. Ecco il terzo: è del Padova al 30'. Boscolo e Rosa si scambiano la palla che Rosa scaraventa, poi, addosso a Bardelli, al quale sfugge. La raccoglie Bonistalli che, di piepolenza, la lancia nel sacco. E, infine, ecco il quarto goal della «Samp»: è il cuneo della sua scorta, Ocwirk, al 40'. Penally perché Sarti ha interrotto con una mano una triangolazione Conti-Martini-Firmanti. Il tiro di Ocwirk è fulmineo. Delusione della folla. Mentre in festa è invece zio Lajos il quale è noto, ama i proverbi; e a quelli che gli fanno complimenti, Czeizler dice: «Chi ben comincia...».

ATILO CARONARO

Palermo-Lanerossi 3-1

Palermo: Angelini, Grillo, Bettoli, Zamparini, Mallech, Benedetti, Biaggi, Lusi, Vico, Passarini, Lonardi. Lanerossi: Vicenza: Sentimenti, IV, Capucci, Dell'Inno, Bazzani, Bazzani, Bazzani, Valentini, Manente, Campana, Aronsson, Molta. Arbitro: Giglio di Napoli. Reti: nel primo tempo, Martelli al 42' e Lonardi al 43'; nella ripresa, Lonardi al 15' e Biaggi al 34'.

Calci d'angolo 2 a 1 per il Palermo.

Temperatura calda; terreno buono. Spettatori 25 mila circa.

PALERMO. 16. — La compagnia vicentina che dispone di buona organizzazione di calcio è stata controllata dal Palermo, il cui settore difensivo si è dimostrato solido e autoritario.

Dopo azioni alterne, al 42' del primo tempo Martelli sfugge a Zamparini e stringe a rete battendo di pochi passi Angelini, rimasto incerto. Dopo due minuti, Lonardi centra dalla destra a Luosi che, tagliata fuori la difesa, segna da vicino.

Nella ripresa, Biaggi fugge lungo la destra e tira debolmente in porta: il pallone respinto dalla base del palo è ripreso da Lonardi che batte a rete. Al 40' ancora spazzato al 40' una intensa fra Vicini e Aronsson mentre in pericolo la rete dei rosari; che reagiscono prontamente segnando al 42' con Bazzani che calcia nel primo passaggio di Lonardi.

Il biennio ex milanista, all'epoca prese con il Palermo Comaschi, ha lottato generosamente, tessendo più di una trama pericolosa. Anche Janu, il diciannovenne ragazzo veneto che sostituirà nel campionato il classico Guastaflores, è messo in linea ed ultimo goal. Fuoco Persico sulla sinistra e centra a rete in senso opposto. Si è Bolandri per colpire la porta, ma l'inflessibile Portenta Dietro di lui c'è Viali che centra al volo. Vano il tiro di Galbati, la palla finisce in rete.

Finalmente l'Atalanta dà segni di risveglio. Angelini si porta all'attacco ed imbocca Viali. Fuoco veloce la Norda alla sinistra e tira con forza: la palla sorvola la traversa. L'Atalanta ci riprova e dopo che Mian ed Aronsson, rispettivamente al 27' e al 32', sbagliano due azioni, si profila una bellissima occasione.

Con azione rapida e precisa Longone scarta due avversari e centra di precisione: un goal su Mian. E non c'è più da dire. Viali che centra al volo, Vano il tiro di Galbati, la palla finisce in rete.

Non sarà in palio il titolo.

MADRID. 16. — Di ritorno dall'Italia, Jules Averm, procuratore del pugile spagnolo Juan Carlos, ha dichiarato oggi a Madrid che il combattimento tra il suo allievo e l'italiano Mario D'Agata, campione mondiale del Gallo, avrà luogo a Milano il 13 o il 26 ottobre. Non sarà in palio il titolo.

BAUDO MOLISANI

Per ottobre a Milano D'Agata-Cardenas

La stanchezza si è fatta sentire

Giocano solo un tempo granata e rossoblu (1-1)

TORINO. Ricomanti, Grava, Brancatelli, Romagnolo, Giannini, Giannini, Ricanti, Felici, Rodi, Bertolini.

BOLOGNA: Giorelli, Capra, Pinaturo, Bonifazi, Greco, Pinaturo, Cerdelli, Pozzan, Pinaturo, Cerdelli, Pasquetti.

Arbitro: Orlandini di Roma.

Reti: nel primo tempo Roma all'11', Bologna al 20'.

Note: temperatura piuttosto calda, campo in condizioni perfette. Spettatori 15 mila circa. Angoli 2 a 2 per la Bologna.

Norvegia B-Svezia B 3-1

OSLO. 16. — La Norvegia parte fra Torino e Bologna un risultato che sembra equo, anche se i più accesi tifosi granata l'hanno ritenuto alterato dalla mancata concessione di un rigore a favore della loro squadra a cinque minuti dal termine. Come gioco infatti le due squadre si sono praticamente equi-

SARÀ VERA GLORIA QUELLA DEI GENOVESI?

## Con Bernasconi e Ocwirk in gran forma la Sampdoria vendemmia a Padova (6-2)

Il mezzo destro austriaco ha siglato due goal e due ne ha fatti Tortul Firmanti, Conti, Blason e Bonistalli sono stati gli autori delle altre reti

PADOVA: Pin; Blason, Scagnello; Moro, Sarti, Mari; Boscolo, Rosa, Bonistalli, Chiumento, Biaggioli.

SAMPDORIA: Bardelli; Fontanesi, Novelli, Martini, Bernasconi, Vicini; Conti, Ocwirk, Firmanti, Tortul, Angioletto.

ARBITRO: Jonni di Macerata.

MARCATORI: primo tempo Ocwirk al 2', al 5' Firmanti, all'8' Conti, al 30' Tortul; secondo tempo al 1' Blason, al 27' Tortul, al 30' Bonistalli, al 40' Ocwirk su rigore.

(Dal nostro inviato speciale)

PADOVA. 16. — Formidabile, splendida la Sampdoria, ma fino ad un certo punto, fino a un certo punto, fino a un certo punto.

Al 44' l'arbitro Liverani ferma il gioco per onorare la memoria dello scomparso Giampiero Boninatti, un minuto di silenzio. C'è ancora un minuto e poi si chiude il gioco. Alcuni giocatori si avvicinano

all'imbocco del sottopassaggio Liverani fa rimbalzare la palla, Chiappella la tocca di punta a Montuori che lancia in custodia dagli udinesi entra in area e segna. Due a due.

Nella ripresa, come abbiamo detto, i viola entrano in Udinese attacca ed al 20' la Fiorentina segna.

Gratton lanciato da Chiappella fugge, poi crozza a Julinho libero che da quindici metri segna. Al 21' tiro di Virgili che batte sulla traversa, poi su un palo, poi sull'altro, infine sulla linea bianca, dove il portiere lo scavalca. Però al 35' la Fiorentina è assoluta padrona del campo e Cervato al 37' segna su rigore (Valenti aveva attirato Rosella in area). Al 41' altra rete viola, seguita da Virgili (che nel frattempo ne aveva sbagliate alcune quattro) con un colpo da Julinho sul cinque a due, con molti applausi per la Fiorentina, la partita si chiude.

Il mezzo destro austriaco ha siglato due goal e due ne ha fatti Tortul Firmanti, Conti, Blason e Bonistalli sono stati gli autori delle altre reti

buona, il Padova appaiva stordito.

Lo spazio stringe. Ecco, dunque, in sintesi, i tanti goal della partita. Si dice che la «Samp» abbia fatto il rigore, Ocwirk e Tortul, a colpi di testa, si scambiano la palla, Sarti tenta di intervenire, non ci riesce. E Ocwirk, da pochi passi, «tocca», il pallone sfiora Pin e finisce nel sacco; e il 2. La «Samp» insiste all'attacco. Ed al 6' fa il bis: triangolo Finam-Angioletto-Ocwirk e palla con Finam al limite dell'area di rigore, uno secco a mezz'altezza: goal. La «Samp» sarà sempre più sotto e all'8' da il terzo di spingere a Pin. Fallo su Angioletto che batte la punizione, sulla Conti il cui tiro è preciso: 3-0.

E' fatta: la «Samp» domina il campo. E il Padova

non reagisce. Comunque, qualche volta, il Padova fa vivo. Ma al 15' non ha fortuna: Bonistalli tira a rete quando Bardelli del pallone di Bonistalli il cui cuneo, Ocwirk e Tortul, mette però Farina. Poi, Conti si «manga» un goal e Bonistalli non ha fortuna. Il giovanotto prima fa la barba a un palo e poi un suo tiro di testa sbatte contro la traversa mentre Bardelli aveva preso fallace.

Ma riecco la «Samp». O meglio: ecco Tortul. Il quale si scambia la palla con Finam e Ocwirk e la centra nella rete di Pin. E' il 39'. Il piccolo trotto la ripresa. Ma goal non mancano; altri quattro finiscono nella rete. Due per parte. Ecco il primo, del Padova, al 4'. Fallo di Vicini su Rosa e tiro-sacchetta di Blason mentre la difesa della «Samp» non ha an-

cora formato la «barriera». Ecco il secondo: è Tortul al 27' che fa centro. Ecco il terzo: è del Padova al 30'. Boscolo e Rosa si scambiano la palla che Rosa scaraventa, poi, addosso a Bardelli, al quale sfugge. La raccoglie Bonistalli che, di piepolenza, la lancia nel sacco. E, infine, ecco il quarto goal della «Samp»: è il cuneo della sua scorta, Ocwirk, al 40'. Penally perché Sarti ha interrotto con una mano una triangolazione Conti-Martini-Firmanti. Il tiro di Ocwirk è fulmineo. Delusione della folla. Mentre in festa è invece zio Lajos il quale è noto, ama i proverbi; e a quelli che gli fanno complimenti, Czeizler dice: «Chi ben comincia...».

ATILO CARONARO

Palermo-Lanerossi 3-1

Palermo: Angelini, Grillo, Bettoli, Zamparini, Mallech, Benedetti, Biaggi, Lusi, Vico, Passarini, Lonardi.

Lanerossi: Vicenza: Sentimenti, IV, Capucci, Dell'Inno, Bazzani, Bazzani, Bazzani, Valentini, Manente, Campana, Aronsson, Molta.

Arbitro: Giglio di Napoli.

Reti: nel primo tempo, Martelli al 42' e Lonardi al 43'; nella ripresa, Lonardi al 15' e Biaggi al 34'.

Calci d'angolo 2 a 1 per il Palermo.

Temperatura calda; terreno buono. Spettatori 25 mila circa.

PALERMO. 16. — La compagnia vicentina che dispone di buona organizzazione di calcio è stata controllata dal Palermo, il cui settore difensivo si è dimostrato solido e autoritario.

Dopo azioni alterne, al 42' del primo tempo Martelli sfugge a Zamparini e stringe a rete battendo di pochi passi Angelini, rimasto incerto. Dopo due minuti, Lonardi centra dalla destra a Luosi che, tagliata fuori la difesa, segna da vicino.

Nella ripresa, Biaggi fugge lungo la destra e tira debolmente in porta: il pallone respinto dalla base del palo è ripreso da Lonardi che batte a rete. Al 40' ancora spazzato al 40' una intensa fra Vicini e Aronsson mentre in pericolo la rete dei rosari; che reagiscono prontamente segnando al 42' con Bazzani che calcia nel primo passaggio di Lonardi.

Il biennio ex milanista, all'epoca prese con il Palermo Comaschi, ha lottato generosamente, tessendo più di una trama pericolosa. Anche Janu, il diciannovenne ragazzo veneto che sostituirà nel campionato il classico Guastaflores, è messo in linea ed ultimo goal. Fuoco Persico sulla sinistra e centra a rete in senso opposto. Si è Bolandri per colpire la porta, ma l'inflessibile Portenta Dietro di lui c'è Viali che centra al volo. Vano il tiro di Galbati, la palla finisce in rete.

Finalmente l'Atalanta dà segni di risveglio. Angelini si porta all'attacco ed imbocca Viali. Fuoco veloce la Norda alla sinistra e tira con forza: la palla sorvola la traversa. L'Atalanta ci riprova e dopo che Mian ed Aronsson, rispettivamente al 27' e al 32', sbagliano due azioni, si profila una bellissima occasione.

Con azione rapida e precisa Longone scarta due avversari e centra di precisione: un goal su Mian. E non c'è più da dire. Viali che centra al volo, Vano il tiro di Galbati, la palla finisce in rete.

Non sarà in palio il titolo.

MADRID. 16. — Di ritorno dall'Italia, Jules Averm, procuratore del pugile spagnolo Juan Carlos, ha dichiarato oggi a Madrid che il combattimento tra il suo allievo e l'italiano Mario D'Agata, campione mondiale del Gallo, avrà luogo a Milano il 13 o il 26 ottobre. Non sarà in palio il titolo.

BAUDO MOLISANI

Per ottobre a Milano D'Agata-Cardenas

La stanchezza si è fatta sentire

Giocano solo un tempo granata e rossoblu (1-1)

TORINO. Ricomanti, Grava, Brancatelli, Romagnolo, Giannini, Giannini, Ricanti, Felici, Rodi, Bertolini.

BOLOGNA: Giorelli, Capra, Pinaturo, Bonifazi, Greco, Pinaturo, Cerdelli, Pozzan, Pinaturo, Cerdelli, Pasquetti.

Arbitro: Orlandini di Roma.

Reti: nel primo tempo Roma all'11', Bologna al 20'.

Note: temperatura piuttosto calda, campo in condizioni perfette. Spettatori 15 mila circa. Angoli 2 a 2 per la Bologna.

Norvegia B-Svezia B 3-1

OSLO. 16. — La Norvegia parte fra Torino e Bologna un risultato che sembra equo, anche se i più accesi tifosi granata l'hanno ritenuto alterato dalla mancata concessione di un rigore a favore della loro squadra a cinque minuti dal termine. Come gioco infatti le due squadre si sono praticamente equi-

## Calcio Internazionale

### Rinasce l'Ungheria a Belgrado contro la Jugoslavia (3 a 1)

Le reti magiare realizzate da Czibor, Kocics e Puskas - I cadetti ungheresi sconfitti dalla Jugoslavia B

UNGHERIA: Grosits, Karpati, Koticz, Horvath, Berendi, Szandor, Kocics, Hudekutti, Puskas, Czibor. JUGOSLAVIA: Bazar, Belin, Jicovski, Boskov, Horvat, Krstic, Petakovic, Milutinovic, Zebec, Kestelovic, Vukas.

Reti: nel primo tempo al 5' Czibor, al 7' Petakovic ed al 22' Kocics, nella ripresa al 27' Puskas.

Belgrado. 16. — L'Ungheria ha sconfitto oggi la Jugoslavia per tre a uno (2-1) in un incontro internazionale di calcio svolto al grande stadio di Belgrado.

Erano presenti circa 35.000 persone.

Il primo goal è stato realizzato dalla sinistra magiara, Zoltan Csibor, cinque minuti dopo l'inizio. Due minuti dopo Petakovic pareggiava.

Prima del riposo il mezzo destro ungherese Szandor Kocics riportava in vantaggio la sua squadra, mentre il terzo goal del principe ereditario di Sogind.

La Jugoslavia veniva nella ripresa per merito di Ferenc Puskas.

Vittoriosa la Jugoslavia (2-1) coi cadetti magiari (B-1)

UNGHERIA: Grosits, Karpati, Koticz, Horvath, Berendi, Szandor, Kocics, Hudekutti, Puskas, Czibor.

JUGOSLAVIA: Bazar, Belin, Jicovski, Boskov, Horvat, Krstic, Petakovic, Milutinovic, Zebec, Kestelovic, Vukas.

Reti: nel primo tempo al 5' Czibor, al 7' Petakovic ed al 22' Kocics, nella ripresa al 27' Puskas.

Belgrado. 16. — L'Ungheria ha sconfitto oggi la Jugoslavia per tre a uno (2-1) in un incontro internazionale di calcio svolto al grande stadio di Belgrado.

Erano presenti circa 35.000 persone.

Il primo goal è stato realizzato dalla sinistra magiara, Zoltan Csibor, cinque minuti dopo l'inizio. Due minuti dopo Petakovic pareggiava.

Prima del riposo il mezzo destro ungherese Szandor Kocics riportava in vantaggio la sua squadra, mentre il terzo goal del principe ereditario di Sogind.

La Jugoslavia veniva nella ripresa per merito di Ferenc Puskas.

Vittoriosa la Jugoslavia (2-1) coi cadetti magiari (B-1)

UNGHERIA: Grosits, Karpati, Koticz, Horvath, Berendi, Szandor, Kocics, Hudekutti, Puskas, Czibor.

JUGOSLAVIA: Bazar, Belin, Jicovski, Boskov, Horvat, Krstic, Petakovic, Milutinovic, Zebec, Kestelovic, Vukas.

Reti: nel primo tempo al 5' Czibor, al 7' Petakovic ed al 22' Kocics, nella ripresa al 27' Puskas.

Belgrado. 16. — L'Ungheria ha sconfitto oggi la Jugoslavia per tre a uno (2-1) in un incontro internazionale di calcio svolto al grande stadio di Belgrado.

Erano presenti circa 35.000 persone.

Il primo goal è stato realizzato dalla sinistra magiara, Zoltan Csibor, cinque minuti dopo l'inizio. Due minuti dopo Petakovic pareggiava.

Prima del riposo il mezzo destro ungherese Szandor Kocics riportava in vantaggio la sua squadra, mentre il terzo goal del principe ereditario di Sogind.

La Jugoslavia veniva nella ripresa per merito di Ferenc Puskas.

Vittoriosa la Jugoslavia (2-1) coi cadetti magiari (B-1)

UNGHERIA: Grosits, Karpati, Koticz, Horvath, Berendi, Szandor, Kocics, Hudekutti, Puskas, Czibor.

JUGOSLAVIA: Bazar, Belin, Jicovski, Boskov, Horvat, Krstic, Petakovic, Milutinovic, Zebec, Kestelovic, Vukas.

Reti: nel primo tempo al 5' Czibor, al 7' Petakovic ed al 22' Kocics, nella ripresa al 27' Puskas.

Belgrado. 16. — L'Ungheria ha sconfitto oggi la Jugoslavia per tre a uno (2-1) in un incontro internazionale di calcio svolto al grande stadio di Belgrado.

Erano presenti circa 35.000 persone.

Il primo goal è stato realizzato dalla sinistra magiara, Zoltan Csibor, cinque minuti dopo l'inizio. Due minuti dopo Petakovic pareggiava.

Prima del riposo il mezzo destro ungherese Szandor Kocics riportava in vantaggio la sua squadra, mentre il terzo goal del principe ereditario di Sogind.

La Jugoslavia veniva nella ripresa per merito di Ferenc Puskas.

Vittoriosa la Jugoslavia (2-1) coi cadetti magiari (B-1)

UNGHERIA: Grosits, Karpati, Koticz, Horvath, Berendi, Szandor, Kocics, Hudekutti, Puskas, Czibor.

JUGOSLAVIA: Bazar, Belin, Jicovski, Boskov, Horvat, Krstic, Petakovic, Milutinovic, Zebec, Kestelovic, Vukas.

Reti: nel primo tempo al 5' Czibor, al 7' Petakovic ed al 22' Kocics, nella ripresa al 27' Puskas.

Belgrado. 16. — L'Ungheria ha sconfitto oggi la Jugoslavia per tre a uno (2-1) in un incontro internazionale di calcio svolto al grande stadio di Belgrado.

Erano presenti circa 35.000 persone.

Il primo goal è stato realizzato dalla sinistra magiara, Zoltan Csibor, cinque minuti dopo l'inizio. Due minuti dopo Petakovic pareggiava.

Prima del riposo il mezzo destro ungherese Szandor Kocics riportava in vantaggio la sua squadra, mentre il terzo goal del principe ereditario di Sogind.

La Jugoslavia veniva nella ripresa per merito di Ferenc Puskas.

Vittoriosa la Jugoslavia (2-1) coi cadetti magiari (B-1)

UNGHERIA: Grosits, Karpati, Koticz, Horvath, Berendi, Szandor, Kocics, Hudekutti, Puskas, Czibor.

JUGOSLAVIA: Bazar, Belin, Jicovski, Boskov, Horvat, Krstic, Petakovic, Milutinovic, Zebec, Kestelovic, Vukas.

Reti: nel primo tempo al 5' Czibor, al 7' Petakovic ed al 22' Kocics, nella ripresa al 27' Puskas.

Belgrado. 16. — L'Ungheria ha sconfitto oggi la Jugoslavia per tre a uno (2-1) in un incontro internazionale di calcio svolto al grande stadio di Belgrado.

Erano presenti circa 35.000 persone.

Il primo goal è stato realizzato dalla sinistra magiara, Zoltan Csibor, cinque minuti dopo l'inizio. Due minuti dopo Petakovic pareggiava.

Prima del riposo il mezzo destro ungherese Szandor Kocics riportava in vantaggio la sua squadra, mentre il terzo goal del principe ereditario di Sogind.

La Jugoslavia veniva nella ripresa per merito di Ferenc Puskas.















